23 novembre 2015 7:17

ITALIA: Imposta/canone Rai. Boom di cosiddetti evasori

Boom del numero di contribuenti che non pagano il "canone" Rai, cioe' l'imposta sul possesso di un apparecchio televisivo? In 5 anni il numero dei morosi è aumentato del 48,8%, passando da 865.244 a 1.287.191 soggetti. Nello stesso periodo il gettito è crollato del 9,4%, arrivando a 1,6 miliardi di euro, pagati da 15,7 milioni di abbonati. Secondo i dati forniti dalla Rai, ed elaborati dall'Adnkronos, il numero degli iscritti a ruolo (cioè dei potenziali abbonati) è leggermente aumentato dal 2010 al 2014 (+0,9%), mentre il numero dei paganti è sceso dell'1,7%. La somma degli "abbonamenti" disdetti e delle morosità è aumentata del 37,2%. Intanto il numero dei nuovi "abbonamenti", nel 2014, si è praticamente dimezzato rispetto a 5 anni prima (passando da 506.486 a 253.543), mentre il numero dei rinnovi si è ridotto dello 0,7%. I paganti complessivi, cioè la somma dei rinnovi e dei nuovi "abbonati", dal 2010 al 2014 sono diminuiti dell'1,7%. Sommando alla quota incassata lo scorso anno il mancato gettito, dovuto dai morosi (che ammonta a circa 146 milioni di euro), l'incasso del 2014 sarebbe stato superiore a quello del 2010.
I dati a confronto dimostrano che il numero di persone che non paga "l'abbonamento" è aumentato anche in percentuale al numero dei paganti: nel 2010 erano il 5,3% degli iscritti a pagare "l'abbonamento", mentre cinque anni dopo sono saliti al 7,7%. Il nuovo "abbonamento" si ridurrà a 100 euro, rispetto ai 113,50 euro pagati quest'anno (-11,9%). Mentre dal 2017 il costo dovrebbe scendere a 95 euro, con un'ulteriore riduzione del 5%; complessivamente in due anni il "canone" si ridurrà del 16,3%. Con le misure inserite nella legge di stabilità il governo mira a ridurre l'evasione del "canone", attraverso le nuove modalità di pagamento, che prevedono il prelievo delle rate direttamente attraverso la bolletta dell'elettricità. Il ministero dell'Economia, nel dossier consegnato alla commissione Bilancio del Senato, in risposta alle osservazioni sollevate dagli uffici di palazzo Madama, ricorda che le famiglie italiane sono 23 milioni. Quindi rispetto al numero di "abbonamenti" registrati mancherebbero all'appello oltre 6 milioni di soggetti (che ammontano a oltre 600 milioni di euro). In vista di un maggior gettito, dovuto all'aumento degli "abbonamenti", nel primo passaggio parlamentare della manovra è stato deciso di individuare i futuri beneficiari. Le maggiori risorse saranno destinate all'allargamento della platea degli esenti, aumentando da 6.500 euro a 8.000 euro il reddito annuo degli over 75 che non devono pagare "l'abbonamento".